

N. prot. Ai capigruppo consiliari
 N. 63 Reg. Al Collegio Interno



COMUNE DI CASSOLA
 PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale della Giunta Comunale

REFERENDUM POPOLARI DEL 12 E 13 GIUGNO 2011.
OGGETTO: -DETERMINAZIONE E DELIMITAZIONE SPAZI PER PROPAGANDA ELETTORALE DIRETTA
-DETERMINAZIONE E DELIMITAZIONE SPAZI PER LA PROPAGANDA ELETTORALE INDIRECTA

L'anno *duemilaundici* il giorno *undici* del mese di *maggio* alle ore **22.00** e segg. Nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si é riunita con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
<i>PASINATO SILVIA</i>	<i>SINDACO</i>	X	
<i>MIOTTI EGISTO</i>	<i>VICE - SINDACO</i>	X	
<i>TESSAROLO MARCELLINO</i>	<i>ASSESSORE</i>	X	
<i>MANOCCHI SIMONE</i>	<i>ASSESSORE</i>	X	
<i>STRAZZABOSCO CORRADO</i>	<i>ASSESSORE</i>	X	
<i>TOSATTO DAVIDE</i>	<i>ASSESSORE</i>		X
<i>ZONTA MARCO</i>	<i>ASSESSORE</i>	X	
<i>TONIOLO ALBERTO ANTONIO</i>	<i>ASSESSORE</i>	X	

e con la partecipazione del Segretario Generale SCHIAVONE DOTT. GIUSEPPE. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

- Servizio Affari Generali
- Servizio Economico – Finanziario
- Servizio Urbanistica – Edilizia Privata
- Servizio Lavori Pubblici

Il Sindaco
 Assessore
 (proponente)

Premesso che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale, n. 77, del 4 aprile 2011 sono stati pubblicati i decreti del Presidente della Repubblica del 23 marzo 2011 con i quali sono stati convocati, per i giorni di domenica 12 e lunedì 13 giugno 2011, i comizi elettorali i seguenti quattro referendum popolari abrogativi previsti dall'articolo 75 della Costituzione, numerati e denominati in conformità alle ordinanze dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di Cassazione, depositate in cancelleria il 7 dicembre 2010 e il 2 febbraio 2011:

- **referendum n. 1**, per l'abrogazione dell'articolo 23-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 30, comma 26, della legge 23 luglio 2009, n. 99, e dall'articolo 15 del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 325 del 2010, in materia di modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (avente la seguente denominazione: "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica. Abrogazione");

- **referendum n. 2**, per l'abrogazione parziale del comma 1 dell'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito (avente la seguente denominazione: "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma");

- **referendum n. 3**, per l'abrogazione parziale di norme del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, della legge 23 luglio 2009, n. 99, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, in materia di nuove centrali per la produzione di energia nucleare (avente la seguente denominazione: "Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme");

- **referendum n. 4**, per l'abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale (avente la seguente denominazione: "Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale");

Rilevato sensi dell'art. 52, comma 1, della Legge 25 maggio 1970, n. 352 e s.m.i., la disciplina della propaganda elettorale dettata dalla Legge 4 aprile 1956, n. 212 è applicabile ai referendum;

Visto l'art. 52 della Legge 25 maggio 1970, n. 352 e s.m.i., che così dispone: "1. La propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla presente legge è consentita dal trentesimo giorno antecedente a quello della votazione. Ad essa si applicano le disposizioni contenute nella Legge 4 aprile 1956, n. 212. 2. Le facoltà riconosciute dalle disposizioni della presente legge ai partiti o gruppi politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale si intendono attribuite ai partiti o gruppi politici che siano rappresentati in Parlamento e ai promotori del referendum, questi ultimi considerati in unico complesso. 3. In ogni caso deve essere rivolta istanza alla Giunta Municipale entro il trentaquattresimo giorno antecedente alla data della votazione per l'assegnazione dei prescritti spazi";

Visto l'art. 2 della Legge 4 aprile 1956, n. 212, come modificato dall'art. 2 della Legge 24 aprile 1975, n. 130, che fa obbligo di stabilire in ogni centro abitato, con popolazione superiore ai 150 abitanti, speciali spazi da destinare, a mezzo di distinti tabelloni o riquadri, esclusivamente all'affissione degli stampati, dei giornali murali od altri e dei manifesti di cui al primo e secondo comma dell'art. 1 della legge stessa, avendo cura di sceglierli nelle località più frequentate ed in equa proporzione per tutto l'abitato;

Riscontrato che il numero degli spazi deve stabilirsi per ciascun centro abitato in base alla relativa popolazione residente, secondo la tabella di cui all'art. 2, comma 2, della Legge 4 aprile 1956, n. 212;

Rilevato che il Comune di Cassola conta n. 14.301 abitanti al 31.12.2010;

Vista la circolare n. 3/20, prot. n. 2772/2011 S.E., in data 22.04.2011 della Prefettura di Vicenza – Ufficio Territoriale del Governo – Ufficio Elettorale Provinciale, pervenuta in data 27.04.2011;

Vista, altresì, la successiva circolare n. n. 3/23, prot. n. 2772/2011 S.E., in data 28.04.2011 della Prefettura di Vicenza – Ufficio Territoriale del Governo – Ufficio Elettorale Provinciale, pervenuta in data 02.05.2011;

Ritenuto di procedere all'individuazione dei luoghi e del numero degli spazi destinati alle affissioni di propaganda diretta e indiretta, nei termini di cui all'art. 2 della Legge 4 aprile 1956, n. 212 e s.m.i.;

Ritenuto di procedere contestualmente alla delimitazione degli spazi da destinare alla propaganda indiretta, nei termini di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 4 aprile 1956, n. 212 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

PROPONE

1. di stabilire in numero di 7 (sette) gli spazi da destinare, a mezzo di distinti tabelloni o riquadri, all'affissione di stampati, giornali murali e manifesti di propaganda da parte dei partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento ed ai promotori dei Referendum, nei centri abitati e con l'ubicazione di cui al seguente prospetto:

Propaganda diretta

CENTRI ABITATI		SPAZI STABILITI
N° d'Ord.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
1	CASSOLA	P.ZZA SAN MARCO
2	CASSOLA	VIA MARINI
3	CASSOLA	VIA DON E. ZENNARI
4	FRAZIONE SAN ZENO	PIAZZA SAN ZENO (DI FRONTE SCUOLE ELEMENTARI)
5	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA PIO X
6	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA RAFFAELLO SANZIO
7	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA SANMICHELI

2. di stabilire in numero di 7 (sette) gli spazi da destinare, come al precedente numero uno, ai fiancheggiatori, nei centri abitati e con l'ubicazione di cui al seguente prospetto :

PROSPETTO Propaganda indiretta

CENTRI ABITATI		SPAZI STABILITI
N° d'Ord.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
1	CASSOLA	P.ZZA SAN MARCO
2	CASSOLA	VIA MARINI
3	CASSOLA	VIA DON E. ZENNARI
4	FRAZIONE SAN ZENO	PIAZZA SAN ZENO (DI FRONTE SCUOLE ELEMENTARI)
5	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA PIO X
6	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA RAFFAELLO SANZIO
7	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA SANMICHELI

3. di dichiarare la presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47, comma 3 L. 142/90 e successive modificazioni, al fine di rispettare i tempi previsti dalla normativa elettorale per gli adempimenti connessi alla consultazione in oggetto;

PARERI EX ARTT. 49 D.Lgs. n. 267/2000

UNITA' DI SERVIZIO: SERVIZI DEMOGRAFICI

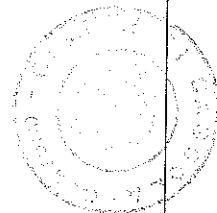
Il Responsabile del servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

FIRMA

MACESE BRICARDO
MACESE BRICARDO

DATA

11 MAG. 2011



Il Responsabile del servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Attesta altresì che la presente non comporta onere di spesa.

FIRMA

//

DATA

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

1. di stabilire in numero di 7 (sette) gli spazi da destinare, a mezzo di distinti tabelloni o riquadri, all'affissione di stampati, giornali murali e manifesti di propaganda da parte dei partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento ed ai promotori dei Referendum, nei centri abitati e con l'ubicazione di cui al seguente prospetto:

PROSPETTO Propaganda diretta

CENTRI ABITATI		SPAZI STABILITI
N° d'Ord.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
1	CASSOLA	P.ZZA SAN MARCO
2	CASSOLA	VIA MARINI
3	CASSOLA	VIA DON E. ZENNARI
4	FRAZIONE SAN ZENO	PIAZZA SAN ZENO (DI FRONTE SCUOLE ELEMENTARI)
5	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA PIO X
6	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA RAFFAELLO SANZIO
7	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA SANMICHELI

2. di stabilire in numero di 7 (sette) gli spazi da destinare, come al precedente numero uno, ai fiancheggiatori, nei centri abitati e con l'ubicazione di cui al seguente prospetto :

PROSPETTO Propaganda indiretta

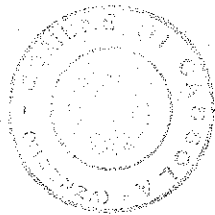
CENTRI ABITATI		SPAZI STABILITI
N° d'Ord.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
1	CASSOLA	P.ZZA SAN MARCO
2	CASSOLA	VIA MARINI
3	CASSOLA	VIA DON E. ZENNARI
4	FRAZIONE SAN ZENO	PIAZZA SAN ZENO (DI FRONTE SCUOLE ELEMENTARI)
5	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA PIO X
6	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA RAFFAELLO SANZIO
7	FRAZIONE SAN GIUSEPPE	VIA SANMICHELI

Con successiva votazione unanime, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di provvedere all'installazione dei tabelloni entro i termini.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Gianpiero Schiavone

Giuseppe Gianpiero Schiavone



IL PRESIDENTE
Silvia Pasinato

Silvia Pasinato

SOGGETTA :

- Pubblicazione all'Albo
- Pubblicazione sul sito informatico comunale
- Comunicazione ai capigruppo
- Comunicazione al proponente

Assegnata per l'esecuzione

(art. 4 L. 241/1990 - Art. 107 comma 3° D. Lgs. N° 267/2000)

- Servizio Affari Generali - Commercio
- Servizio Demografici e sociali
- Servizio Economico - finanziario
- Servizio Urbanistica Edilizia Privata
- Servizio Lavori Pubblici- Patrimonio

Invio al Collegio di controllo interno.

Invio Prefettura con A.R. n° _____ del _____



IL SEGRETARIO GENERALE
G. G. Schiavone

Giuseppe Schiavone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267)

N. Reg. Cron. 90 Copia della presente deliberazione é pubblicata sul sito informatico e all' albo pretorio di questo Comune

per giorni 15 consecutivi dal 19 MAG. 2011



IL FUNZIONARIO / ISTRUTTORE DI SEGRETERIA

IL VICESEGRETARIO
MORO LUCIANO

Moro Luciano

La presente deliberazione è rimasta ininterrottamente pubblicata sul sito informatico e all' albo pretorio di questo Comune fino al _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, é stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio e sul sito informatico del Comune, per cui la stessa é divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE